



Castellana Sicula, 8 novembre 2019

Ill.mo
On.le Gianfranco MICCICHÈ
Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana

Legge obiettivo istitutiva delle Zone Franche Montane in Sicilia: la prima start up della Regione Siciliana

Onorevole Presidente,

Alle Zone Franche Montane gli abitanti dei nostri territori guardano con un sentimento di fiducia e speranza.

La voglia e l'aspettativa di ritornare ad essere attraenti, per coloro che sono rimasti nei territori montani, per i tanti che sono emigrati con il corpo ma non con il cuore, per quelli che vi si intendono stabilire per lavoro e per vivere è sempre più viva e presente.

Ma alle Zone Franche Montane guardano con attenzione ancora maggiore tutti i siciliani perché ciò consente loro di riappropriarsi del valore della certezza, pregio vilipeso dal 1946 e concausa delle tante vicissitudini siciliane.

Le Zone Franche Montane consentono di avviare un percorso politico, sociale ed economico che dalle aree interne, le più penalizzate, si irradiano in tutto il territorio siciliano.

Con le Zone Franche Montane si sana, infatti, la incostituzionalità che nel recente passato ha consentito che si riducessero i benefici per i siciliani conseguenti agli articoli 36 e 37 dello Statuto che, come è noto, assegnano l'intero gettito fiscale alla Regione Siciliana.

Come ha scritto un competente giurista siciliano: *“prevedendo in favore della Regione solo porzioni del gettito risulta violato il principio dell'intera spettanza sancito in sede statutaria, principio modificabile solo con Legge costituzionale”*.

I siciliani non vogliono più attendere i tempi della politica che si è manifestata, in tutti questi anni, con una infinita sequenza di interlocuzioni (i tanti tavoli tecnici) che è poco definire fallimentari.

Ma non è questa la sede appropriata per una minuziosa elencazione dei tanti torti subiti dai siciliani derivanti dai tanti acclamati ed osannati accordi con lo Stato.

Se su questa Legge, dall'alto valore politico, il Governo nazionale dovesse manifestare motivate contrarietà giuridiche, il Parlamento siciliano, che Ella rappresenta, valuterà le azioni da intraprendere a presidio delle ragioni di diritto sulle quali si basa questa proposta di Legge ordinamentale, quindi di stimolo.

La Legge obiettivo sulle Zone Franche Montane pertanto rappresenta per questo Parlamento una linea di demarcazione tra un operare autenticamente libero e morale ed uno che, nell'illusione di essere libero, è solamente furbo ed interessato.

Questo Parlamento siciliano ai tanti che restano in Sicilia, con oggettive difficoltà ed ai tanti che emigrano, non può rispondere con una coscienza essiccata e sterile ma una manifestazione concreta di correttezza etica che ha anche il coraggio delle proposte legislative "scomode" ma indispensabili.

L'occasione è particolarmente gradita per ringraziare la S.V. Ill.ma per l'attenzione che ci sta riservando, unitamente alla maggioranza della deputazione regionale, e per salutarla cordialmente.

per i sindaci

per il comitato regionale promotore

Luigi Bonelli

Vincenzo Lapunzina

Comuni di:

Acquaviva Platani, Agira, Aidone, Alessandria della Rocca, Alia, Alimena, Assoro, Basicò, Baucina, Bisacquino, Bivona, Blufi, Bompietro, Buccheri, Buscemi, Caccamo, Calascibetta, Caltabellotta, Caltavuturo, Cammarata, Campofelice di Fitalia, Campofiorito, Capizzi, Cassaro, Castel di Lucio, Castell'Umberto, Castellana Sicula, Castelmola, Casteltermini, Castiglione di Sicilia, Castronovo di Sicilia, Cefalà Diana, Centuripe, Cerami, Cesarò, Chiamonte Gulfi, Chiusa Sclafani, Ciminna, Contessa Entellina, Corleone, Erice, Ferla, Floresta, Fondachelli-Fantina, Frazzanò, Gagliano Castelferrato, Galati Mamertino, Gangi, Geraci Siculo, Giarratana, Giuliana, Godrano, Grammichele, Gratteri, Grotte, Isnello, Leonforte, Lercara Friddi, Librizzi, Licodia Eubea, Limina, Linguaglossa, Longi, Lucca Sicula, Maletto, Malvagna, Maniace, Marianopoli, Marineo, Mazzarino, Mezzojuso, Milo, Mineo, Mirabella Imbaccari, Mistretta, Mojo Alcantara, Montalbano Elicona, Montemaggiore Belsito, Monterosso Almo, Motta d'Affermo, Mussomeli, Naro, Naso, Nicolosi, Nicosia, Nissoria, Novara di Sicilia, Palazzo Adriano, Palazzolo Acreide,

Pedara, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Piana degli Albanesi, Pollina, Prizzi, Raccuja, Ragalna, Randazzo, Regalbuto, Resuttano, Roccafiorita, Roccapalumba, Roccella Valdemone, Rometta, San Cono, San Fratello, San Giovanni Gemini, San Marco d'Alunzio, San Mauro Castelverde, San Salvatore di Fitalia, San Teodoro, Sant'Alfio, Santa Caterina Villarmosa, Santa Cristina Gela, Santa Domenica Vittoria, Santo Stefano Quisquina, Sclafani Bagni, Serradifalco, Sperlinga, Sutera, Trecastagni, Troina, Tusa, Ucria, Valguarnera Caropepe, Valledolmo, Ventimiglia di Sicilia, Vicari, Villalba, Villarosa, Vizzini, Zafferana Etnea.

Comitato regionale promotore:

Vincenzo Lapunzina (Associazione “Il Caleidoscopio” editrice MadonieNotizie.it), **Alberto Virga** (Consorzio Centro Commerciale Naturale di Gangi), **Antonio Polito** (CCN Petralia Sottana), **Salvatore Cassisi** (CCN Polizzi Generosa), **Vincenzo Spinelli** (CCN di Nicosia), **Giuseppe Cità** (Responsabile di zona della Confesercenti), **Calogero Spitale** (Responsabile di zona della CGIL), **Giuseppe Profita** (Responsabile di zona di CASARTIGIANI), **Salvatore Bartolotta** (Coordinatore dei Borghi più Belli d'Italia – Sicilia), **Salvatore Bivona** (Presidente Cidec Sicilia), **Lidia D'Angelo** (Presidente associazione Pro Piano Battaglia e Madonie)